

Episodio di Madonna della Pietà, San Benedetto del Tronto, 12.06.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Frazione Madonna della Pietà, quartiere Ponterotto	San Benedetto del Tronto	Ascoli Piceno	Marche

Data iniziale: 12 giugno 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	1			1		

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Elio Fileni, n. 19/03/1914 a Jesi, figlio di Cesare e di Santarelli Teresa, brigadiere dei Carabinieri, era in servizio presso la locale caserma, qualifica Partigiano combattente caduto, Banda Zara (01/01/1944 – 12/06/1944), grado Capo nucleo – Sergente, riconosciuto il 15/10/1946 ad Ascoli Piceno.

Neutro Spinozzi, n. 17/02/1913 in Ancona, figlio di Daniele antifascista e dirigente sindacalista, qualifica Partigiano combattente caduto, Banda Zara (20/01/1944 – 12/06/1944), grado Ispettore organizzativo btg. – Sotto tenente, riconosciuto il 07/02/1946 ad Ancona.

Salvatore Spinozzi, n. 7-3-1879 ad Acquaviva Picena, deceduto il 12/06/1944, figlio di Francesco, contadino. Il suo nome non è presente nel Ricompart.

Altre note sulle vittime:

Neutro Spinozzi era cresciuto fin da bambino nel clima dei processi che periodicamente venivano montati contro il padre. Dotato di un fisico eccezionale che lo aveva reso vincitore di numerose gare regionali, nonché dei campionati italiani di nuoto a Pola, con il terzo posto, fu arruolato nel Battaglione San Marco e

si trovò imbarcato sulla San Giorgio quando questa nave fu autoaffondata dal suo equipaggio nella rada di Tobruk per evitare che cadesse in mano inglese. Si salvò a nuoto e quando mise piede sulla riva, non ebbe neppure l'aiuto dei tedeschi che lo abbandonarono nel deserto, fuggendo davanti all'avanzata alleata. Il giorno dell'armistizio si trovava a Spalato, decise di imbarcarsi e dopo una interminabile traversata raggiunse l'Adriatico. Tornato a casa e motivato dall'esperienza vissuta, si avvicina alla causa partigiana, entrando in rapporto fraterno con il capitano Paolini.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 12 giugno 1944 i tedeschi, a ridosso della ritirata, depredano e saccheggiano la città. Neutro Spinozzi si trova con altri partigiani in località Ponterotto, sulla strada per Acquaviva Picena, e vuole opporsi alle razzie che stanno compiendo nella borgata, in particolare al furto di una bicicletta a danno della signorina Cossignani Nicolina. Protesta per le ruberie, spalleggiato dai compagni e anche dal Brigadiere dei carabinieri, Elio Fileni, in servizio presso la caserma di San Benedetto. I tedeschi reagirono duramente e improvvisamente Neutro viene ferito a una guancia da un colpo di pistola. Il partigiano lo aggredisce a pugni e riesce a disarmarlo. Ma lo sparo fa accorrere un altro tedesco, che viene abbattuto prima che possa far fuoco con la pistola di cui Neutro si è impadronito. Trascorsi pochi minuti, scendono lungo i tornanti decine di soldati armati di mitragliatrici automontate. Nella sparatoria che segue, Neutro viene ucciso da una raffica. Il Brigadiere Fileni tenta l'impossibile ma viene catturato e trucidato. Perde la vita anche un contadino sessantacinquenne, Salvatore Spinozzi, fulminato dalle raffiche mentre tentava la fuga nei campi.

Modalità della strage:

Sparatoria

Violenze connesse alla strage:

I tedeschi stavano depredando la frazione Madonna della Pietà

Tipologia:

Ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti militari tedeschi

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

Il procedimento penale contro ignoti militari tedeschi e italiani per "Violenza, omicidio, saccheggio, incendio, distruzione e grave danneggiamento" nei confronti di cittadini italiani per fatti avvenuti nel territorio di Ascoli Piceno dal 28/11/1943 all'08/06/1944, è stato archiviato nel 1999 per mancata identificazione degli autori del fatto.

Tra essi anche il suddetto episodio.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Sono state poste due steli commemorative, nel quartiere Ponterotto a San Benedetto, lungo via della Resistenza. Sulle due lapidi si legge: "Neutro Spinozzi (17-2-1913) Salvatore Spinozzi (7-3-1879), generosi figli d'Italia, con eroico spirito di sacrificio, cadevano in questo luogo sotto i colpi dei barbari invasori nazisti, ascendendo alla gloria, 12-6-1944". Sull'altra: "Elio Fileni (19-3-1914), alla patria immortale dai capi responsabili abbandonata e tradita il brigadiere dei Carabinieri Elio Fileni sacrificò la sua giovane vita. Combatté con ogni forza il tedesco invasore, sostenne lo spirito della popolazione civile, finché alla vigilia della liberazione, dopo uno scontro sanguinoso in questa località trovava morte gloriosa cadendo sui cadaveri dei nemici uccisi, 13-6-1944".

Musei e/o luoghi della memoria:

A San Benedetto è stata intitolata una via a Elio Fileni.

Il luogo dell'eccidio ha assunto il nome di Via della Resistenza.

Onorificenze

-

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Anpi Ascoli Piceno, *Memorie sulla lotta partigiana*, Ascoli Piceno 2002.

ANPI, Comitato provincia di Ascoli Piceno, *Memorie sulla lotta partigiana*, Linea Grafica, Centobuchi 2003.

Ruggero Giacomini, *Ribelli e partigiani. La Resistenza nelle Marche 1943-1944*, Affinità elettive, Ancona 2008.

Ugo Marinangeli, *Vita politico-amministrativa sambenedettese 1944-1955 tra cronaca e storia*, Banca popolare, San Benedetto del Tronto 1981.

Giuseppe Luconi, *L'anno più lungo (25 luglio 1943-20 luglio 1944)*, Jesi 1994.

Alberto Perozzi, *Ai nostri caduti per la libertà 1943-1974*, Comune di San Benedetto del Tronto 1974.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica:

n. 83 (Spinozzi Neutro), trasmessa al Ministero della Marina di Roma 24/09/1959.

n. 24607 (Fileni Elio), trasmessa al Distretto militare di Ancona 24/09/1959.

Archivio comunale di Jesi, 1944, IV-6-III, Lettera di Cesare Fileni, padre del caduto, indirizzata il 30-08-1944 al Sindaco di Jesi.

CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132.

PGM Roma, registro generale n. 471, CPI, f. 9/152.

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_sanbenedetto

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS

Database CPI e CSIT